

Allegato 1.R

Modello documento da produrre ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della ricerca dipartimentale (Indicatore R4.B - Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, vers. 10/08/2017 e Linee guida ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, vers. 28/06/2021)

Dipartimento di Lingue e culture moderne

Punto di Attenzione R4.B.1

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
		Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?
		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
		Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR 2015-2019, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo?

1. Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento [Quadro A1 Scheda SUA-RD]

Settori di ricerca

Struttura del DLCM

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM) si è costituito nel 2012.

Il sito del Dipartimento LCM è accessibile alla seguente URL <https://lingue.unige.it/>.

Il DLCM è attualmente composto da 46 docenti e ricercatori di cui:

12 PO,
21 PA,
4 RTI,
6 RTDB,
3 RTDA.

Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) del DLCM

L-LIN/01	Glottologia e linguistica Fedriani, Strik-Lievers
L-LIN/02	Didattica delle lingue moderne Torsani
L-LIN/03	Letteratura francese Bricco, Merello, Rolla
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese Giaufret, Rossi, Vicari
L-LIN/05	Letteratura spagnola Cassani
L-LIN/06	Lingua e letterature ispano-americane Porciello
L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola De Hériz, Errico, Sanfelici
L-LIN/08	Letteratura portoghese e brasiliana Francavilla
L-LIN/09	Lingue e traduzione portoghese e brasiliana Caporali
L-LIN/10	Letteratura e cultura inglese Colombino, Lovascio, Michelucci, Villa
L-LIN/11	Lingue e letterature anglo-americane Nardi
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese Bagli, Baicchi, Broccias, Rizzato, Santini, Zurru
L-LIN/13	Letteratura tedesca Bürger Koftis, Dacrema, Spazzarini
L-LIN/14	Lingua e traduzione tedesca Gerdes, Leonardi
L-LIN/15	Lingue e letterature nordiche Finco, Marelli
L-LIN/21	Slavistica Civardi, Curletto, Dickinson, Kardanova, Quercioli, Salmon
L-FIL-LET/13	Filologia e linguistica romanza Barillari
L-FIL-LET/15	Filologia germanica Benati, Händl
L-OR/12	Lingua e letteratura araba Ahmed Ismail Ahmed
L-OR/21	Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale Pisano, Puppini

I settori ERC più rilevanti del DLCM

SH4_8	Language learning and processing (first and second languages)
SH4_9	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_10	Language typology; historical linguistics
SH4_11	Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
SH4_12	Philosophy of mind, philosophy of language
SH4_13	Philosophy of science, epistemology, logic
SH5_2	Theory and history of literature, comparative literature

SH5_3	Philology and palaeography
SH5_4	Visual and performing arts, film, design
SH5_8	Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH3_12	Communication and information, networks, media

Tematiche di ricerca attive

I membri del DLCM sviluppano le loro ricerche a partire da tre macro-aree, l'Area linguistica (<https://lingue.unige.it/node/22>), quella delle letterature e culture (<https://lingue.unige.it/node/23>) e quella trasversale (<https://lingue.unige.it/node/21>). All'interno di queste macro-aree, rientrano i settori scientifico-disciplinari delle culture, letterature e linguistiche straniere delle aree dell'anglistica e anglo-americanistica, arabistica, filologia germanica, filologia romanza, francesistica, germanistica, ispanistica e ispano-americanistica, lusitanistica, polonistica, russistica, scandinavistica e sinologia. Gli studi sulle letterature e culture riguardano un orizzonte temporale molto ampio, dal Medioevo all'epoca attuale. Gli studi di linguistica affrontano questioni di linguistica storica, fonetica, morfo-sintassi, pragmatica, semantica, traduttologia, terminologia e lessicografia, sociolinguistica. Inoltre, sono attive ricerche interdisciplinari relativamente a macrotematiche quali la trasmissione della memoria, la relazione tra la lingua, la cultura e il potere, l'Antropocene.

Obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con la programmazione strategica d'Ateneo

Poiché gli obiettivi del Documento di programmazione della ricerca dipartimentale (DPRD) 2021-23 sono ancora in essere, il Dipartimento intende proseguirli pur alla luce dei nuovi obiettivi d'Ateneo per la ricerca 2022-24. Pertanto, per il 2022-24, il Dipartimento perseguirà i seguenti obiettivi in relazione agli **obiettivi 4 e 5 del PTA 2022-2024**:

- 1) potenziare la qualità della produzione scientifica (vedi Obiettivi 4.1 e 5.3 del DPRD 2021-23 e Obiettivi 4 e 5 dell'Ateneo 2022-24),
- 2) favorire la ricerca interdisciplinare (vedi Obiettivo 4.2 del DPRD 2021-23 e Obiettivo 4 dell'Ateneo 2022-24),
- 3) potenziare le pubblicazioni periodiche gestite dal Dipartimento (vedi Obiettivo 4.3 del DPRD 2021-23),
- 4) favorire la mobilità dei ricercatori a livello internazionale (vedi Obiettivo 5.1 del DPRD 2021-23 e Obiettivi 4 e 5 dell'Ateneo 2022-24),
- 5) favorire la creazione di reti nazionali e internazionali (vedi Obiettivo 5.2 del DPRD 2021-23 e Obiettivi 4 e 5 dell'Ateneo 2022-24),
- 6) migliorare la comunicazione dei risultati della ricerca (vedi Obiettivo 5 dell'Ateneo 2022-24).

In relazione all'**obiettivo 6 del PTA 2022-2024**, il Dipartimento perseguirà i seguenti obiettivi:

- 7) rafforzare l'attrattività del Dottorato in *Digital Humanities* per il sistema produttivo territoriale, nazionale e internazionale,
- 8) promuovere la dimensione interdisciplinare del Dottorato in *Digital Humanities*.

Gli obiettivi pluriennali n. 7 e n. 8 saranno realizzati con le seguenti azioni:

- a. Sviluppo di convenzioni con aziende locali e nazionali per la realizzazione di progetti congiunti;
- b. Sviluppo di convenzioni di cotutela in e out con enti di ricerca e università estere;
- c. Sviluppo di corsi interdisciplinari in collaborazione con altri dipartimenti del nostro Ateneo, con l'Università di Torino, con gli Istituti del CNR (Istituto per le Tecnologie Didattiche di Genova e Palermo, e l'Istituto di Linguistica Computazione di Pisa) e con la Fondazione Bruno Kessler di Trento.

Obiettivo n. 1:

potenziare la qualità della produzione scientifica

Modalità di realizzazione:

- a. analisi annuale dei dati su IRIS, con particolare attenzione ai prodotti in rivista A, alle monografie e in generale alle sedi di pubblicazione,
- b. analisi VQR 2015-2019,
- c. supporto ai ricercatori in difficoltà, anche tramite colloqui individuali,
- d. formazione dei ricercatori neoassunti sui criteri di pubblicazione e valutazione,
- e. distribuzione FRA che preveda una quota basale e una quota premiale,
- f. attivazione e/o rinnovo assegni di ricerca,
- g. interventi informativi di esperti di progettazione.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi:

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
1.a. percentuale docenti con meno di 3 prodotti su IRIS nel triennio di riferimento	13%	13%	8%	5%
1.b. numero di riunioni della Commissione Ricerca di Dipartimento dedicate all'analisi VQR	0	2	non rilevante	non rilevante
1.c. numero di interventi a favore di ricercatori in difficoltà	0	1	1	1
1.d. numero incontri di formazione dei neoassunti sui criteri di pubblicazione e valutazione organizzati dalla Commissione Ricerca di Dipartimento	0	1	1	1
1.e. percentuale dei FRA distribuita sulla base di criteri di merito	0%	50%	70%	80%
1.f. numero assegni di ricerca	7	a seconda dei fondi disponibili ma auspicabilmente almeno 2	a seconda dei fondi disponibili ma auspicabilmente almeno 2	a seconda dei fondi disponibili ma auspicabilmente almeno 2
1.g. numero interventi informativi da parte di esperti di progettazione	1	1	1	1

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.

Anno di Riesame 2025.

Obiettivo n. 2:

favorire la ricerca interdisciplinare

Modalità di realizzazione:

- a. prosecuzione del progetto 'Pensare l'Antropocene' (2021-2023),
- b. organizzazione di seminari/giornate di studio interdisciplinari (su tematiche diverse dall'Antropocene) con anche relatori esterni,
- c. organizzazione della Giornata della ricerca dipartimentale.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi:

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
2.a. numero di incontri all'interno del progetto Antropocene (che si concluderà nel 2023)	0	9	6	non pertinente
2.b. numero seminari/giornate di studio interdisciplinari (su tematiche diverse dall'Antropocene) con anche relatori esterni	4	4	4	4
2.c. numero Giornate della ricerca dipartimentale	1	1	1	1

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.
Anno di Riesame 2025.

Obiettivo n. 3:

potenziare le pubblicazioni periodiche gestite dal Dipartimento

Modalità di realizzazione:

- a. invito tramite call a ricercatori esterni al Dipartimento di proporre i loro lavori per la pubblicazione in riviste/collane del Dipartimento,
- b. invito (da parte della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione) ai ricercatori del Dipartimento a considerare la possibilità di pubblicazione per la collana Studi e Testi di Palazzo Serra.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi:

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
3.a.1. percentuale di autori esterni in Publif@arum	70%	almeno 70%	almeno 70%	almeno 70%
3.a.2. percentuale di autori esterni nei Quaderni di Palazzo Serra	81%	almeno 70%	almeno 70%	almeno 70%
3.b. numero di volumi programmati per Studi e Testi di Palazzo Serra	0	0	1	2

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.
Anno di Riesame 2025.

Obiettivo n. 4:

favorire la mobilità dei ricercatori a livello internazionale

Modalità di realizzazione:

- a. informazione circa le opportunità di finanziamento esterno al Dipartimento,
- b. sostegno economico da parte del Dipartimento (nei limiti delle risorse disponibili)
- c. informazione circa le modalità di accoglienza per ricercatori esterni

Modalità di monitoraggio degli obiettivi:

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
4.a. numero di comunicazioni circa le opportunità di finanziamento esterno in sede di Consiglio di Dipartimento	0	1	1	1
4.b.1. numero di missioni di ricerca all'estero di almeno 10 giorni	4	8	10	12
4.b.2. numero di missioni di ricerca all'estero di almeno 30 giorni da parte di ricercatori "under 45"	2	2	2	2
5.c.1. numero di comunicazioni in sede di Consiglio di Dipartimento circa le modalità di accoglienza per ricercatori esterni	0	1	1	1
5.c.2. numero di ricercatori esterni che svolgono un soggiorno di almeno 30 giorni presso il Dipartimento	2	2	3	3

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.
Anno di Riesame 2025.

Obiettivo n. 5:

favorire la creazione di reti nazionali e internazionali

Modalità di realizzazione:

- a. sostegno economico e logistico per l'organizzazione di convegni internazionali,
- b. rinnovo e/o stipula di accordi di cooperazione con istituzioni di ricerca estere.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi:

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
5.a. numero di convegni internazionali	15	15	Sarà definito di seguito all'assegnazione dei FRA 2023.	Sarà definito di seguito all'assegnazione dei FRA 2023.
5.b. numero di rinnovi/stipula di nuovi accordi con istituzioni di ricerca estere	7	7	8	8

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.

Anno di Riesame 2025.

Obiettivo n. 6:

migliorare la comunicazione dei risultati della ricerca

Modalità di realizzazione:

- a. revisione delle pagine della ricerca sul sito di Dipartimento,
- b. utilizzo di piattaforme digitali per diffondere i risultati della ricerca

Modalità di monitoraggio degli obiettivi:

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
6.a. numero di revisioni complete all'anno, in aggiunta agli aggiornamenti costanti	0	1	1	1
6.b. utilizzo di piattaforme digitali esterne per la diffusione di seminari/interventi	no	sì	sì	sì

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.
Anno di Riesame 2025.

Obiettivo 7:

rafforzare l'attrattività del Dottorato in *Digital Humanities* per il sistema produttivo territoriale e nazionale.

Modalità di realizzazione:

potenziare l'attrattività del Dottorato e sviluppare collegamenti e relazioni con le aziende del territorio ligure e nazionale, e con enti e università straniere.

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Analisi dei dati

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
7.a. Numero di attivazioni di convenzioni con aziende per la realizzazione di progetti	1	2	3	4
7.b. Numero di attivazioni di convenzioni di cotutela in uscita	3	4	4	4
7.c. Numero di attivazioni di convenzioni di cotutela in entrata	6	6	6	6
7.d. Numero di attivazioni di accordi di cooperazione interuniversitaria su progetti	0	1	2	3

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione AQ di dottorato

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.

Anno di Riesame 2025.

Obiettivo n. 8:

promuovere la dimensione interdisciplinare del Dottorato in *Digital Humanities*

Modalità di realizzazione:

realizzazione di corsi a forte valenza interdisciplinare come previsto dal PTA

Modalità di monitoraggio degli obiettivi: Analisi dei dati

Indicatori	Valore iniziale (31.12.2021)	Target 2022	Target 2023	Target 2024
8.a. Sviluppo di corsi e seminari interdisciplinari	1	1	2	2

Organi deputati al monitoraggio:

Commissione AQ dottorato

Tempistiche:

Relazione di monitoraggio annuale nel primo semestre dell'anno successivo.

Anno di Riesame 2025.

Incidenza dell'emergenza sanitaria sulla conduzione della ricerca dipartimentale

L'emergenza sanitaria ha inciso anche nel 2021 in modo significativo sulla condizione della ricerca dipartimentale che è a forte carattere internazionale.

I convegni programmati in presenza per il 2020 e ricalendarizzati per il primo semestre 2021 sono stati organizzati in modalità a distanza (cfr. Documento di monitoraggio della ricerca del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne 2021, pp. 6-7).

Come già nel 2020, anche nel 2021 la mobilità in entrata e in uscita è stata significativamente frenata a causa della pandemia e risulta essere a livelli molti più bassi rispetto al periodo pre-Covid (cfr. Documento di monitoraggio della ricerca del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne 2021, B.2).

Il numero di pubblicazioni registra una diminuzione, non grave ma comunque non trascurabile. Il motivo può essere certamente ravvisato nelle persistenti difficoltà causate dalla pandemia, a causa della quale sono state spesso ritardate le date di uscita delle pubblicazioni. Alla stessa causa è probabilmente imputabile anche il leggero aumento, rispetto al triennio precedente, di docenti con una sola pubblicazione in IRIS (passati da 1 a 2), nonché quello dei docenti con due sole pubblicazioni (da 2 a 4).

La situazione sopra descritta rende necessari interventi correttivi nell'ambito delle modalità di monitoraggio degli obiettivi: alcuni target indicati nel Documento predisposto nel 2021 ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della ricerca dipartimentale sono stati corretti nel presente documento.

Struttura organizzativa del Dipartimento

[Quadro B1 Scheda SUA-RD]

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne presenta la seguente struttura organizzativa, in relazione agli organi di indirizzo e di governo. Per la definizione di una struttura organizzativa del dipartimento funzionale alla realizzazione della propria strategia e al raggiungimento degli obiettivi in ambito della ricerca, il Dipartimento si è basato sulle linee guida fornite dal PQA a partire dal 2019, affinando la struttura iniziale sulla base dell'esperienza maturata nel seguente triennio. Detta struttura, sulla base di una chiara assegnazione delle responsabilità operative, è in grado di garantire una gestione di tutti i processi previsti (programmazione, attivazione, monitoraggio, riesame, riprogettazione) anche in relazione ai vari punti di attenzione del sistema AVA.

Direttore	Responsabile della politica per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento. Responsabile della scheda SUA-RD. Responsabile dell'attuazione delle linee guida fornite dall'Ateneo e dal Presidio di Qualità.
Consiglio di Dipartimento	Si pronuncia sulle proposte elaborate dalla Giunta di Dipartimento in materia di ricerca.
Giunta di Dipartimento	Recepisce le indicazioni della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione ed elabora le proposte da sottoporre al Consiglio di Dipartimento.
Responsabile AQ di Dipartimento (RAQ)	Interagisce con il Presidio di Qualità, al fine di garantire il corretto flusso di informazioni da e verso il Presidio di Qualità e più in generale l'Ateneo. Interagisce con la Commissione AQ di Scuola anche al fine della condivisione delle buone pratiche. Verifica il rispetto delle scadenze e collabora alla messa a punto della documentazione necessaria.
Responsabile/delegato della ricerca dipartimentale	Coordina i lavori della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione per la parte che concerne la ricerca. Relaziona il Consiglio di Dipartimento circa le attività di ricerca e del suo monitoraggio.
Docente referente VQR dipartimentale	Mantiene i rapporti con il PQA in merito alla VQR.
Docente referente IRIS dipartimentale	Si occupa del monitoraggio dei prodotti della ricerca caricati dai docenti su IRIS.
Tecnico amministrativo superutente IRIS	Offre supporto tecnico ai componenti del Dipartimento per un corretto utilizzo di IRIS.
Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca di Ateneo	Interagisce con i rappresentanti degli altri Dipartimenti anche al fine della condivisione delle buone pratiche.
Responsabile amministrativo	Offre supporto amministrativo contabile ai docenti.
Tecnico Amministrativo di riferimento per la ricerca dipartimentale	Offre supporto per l'organizzazione delle attività congressuali e delle missioni di ricerca.
Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione	Composta dal Delegato della ricerca dipartimentale (membro della Commissione Ricerca di Ateneo) e da 10 membri compresi Direttore, RAQ, Docente referente IRIS dipartimentale e Docente referente VQR dipartimentale. Monitora le attività di ricerca dei membri del dipartimento e propone eventuali azioni di miglioramento. Elabora i criteri per la distribuzione dei FRA. Valuta i progetti per convegni ed eventi in funzione del finanziamento. Valuta i progetti per l'attivazione di Assegni di ricerca e di Borse di ricerca, proposte per la gestione delle riviste e collane di Dipartimento. Redige il Documento di Programmazione della Ricerca Dipartimentale. Si occupa dell'analisi dei risultati della VQR.
Commissione AQ del Dottorato in ricerca in Digital Humanities	In fase di costituzione; redige la parte relativa al dottorato di ricerca attivato presso il dipartimento del DPRD e svolge il monitoraggio e il riesame delle azioni programmate.

2. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca

[Quadro B2 Scheda SUA-RD]

Le politiche della qualità della ricerca di Ateneo discendono dagli obiettivi definiti nel Programma triennale di Ateneo 2022 – 2024 che consistono in:

- Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze;
- Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze;
- Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale.

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in coerenza con le linee strategiche di Ateneo.

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite alla Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione. La Commissione è stata costituita in data 16/05/2013 ed è attualmente composta da 10 docenti (Proff. Cristiano Broccias, Laura Colombino, Nicoletta Dacrema, Sara Dickinson, Roberto Francavilla, Anna Giaufret, Claudia Händl, Michele Porciello, Laura Quercioli, Francesca Strik-Lievers) e da 2 tecnici amministrativi (*Dott. Matteo Bonizzone, Silvia Orsino*).

Ad essa sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità a livello del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. La Commissione effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della ricerca (cfr. Documento di Monitoraggio della ricerca 2021 e Documento di Monitoraggio della ricerca e della terza missione 2020 e 2019); procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le opportune azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento.

Per la realizzazione dei compiti ad esso attribuiti, la Commissione programma almeno 3 riunioni l'anno.

La Commissione ha predisposto il Documento di Programmazione della Ricerca Dipartimentale (DPRD) che è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29/06/2022.

La Commissione ha programmato per l'anno 2022 le seguenti attività:

- riesame annuale con successiva relazione al Consiglio di Dipartimento sui risultati del monitoraggio;
- formulazione di proposte per il miglioramento della qualità della ricerca da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;
- elaborazione di una proposta di suddivisione dei FRA e valutazione delle richieste di finanziamenti finalizzati all'organizzazione di convegni, workshop e giornate di studio;
- valutazione delle proposte per l'attivazione di Assegni di Ricerca e di Borse di Ricerca;
- predisposizione delle linee guida per la pianificazione di eventi (convegni, giornate di studio);
- trasferimento ai membri del Dipartimento delle informazioni inviate dal Servizio di Supporto alla Ricerca di Ateneo su bandi competitivi di interesse del Dipartimento, qualora tali informazioni non siano già state comunicate da tale Servizio direttamente a tutti i docenti dell'Ateneo;
- aggiornamento, tramite il referente web all'interno della Commissione, delle pagine del sito di Dipartimento dedicate alla ricerca;
- invito al personale strutturato e, in particolare, i giovani ricercatori a pubblicare articoli su riviste estere peer reviewed per una maggiore visibilità internazionale.

Punto di Attenzione R4.B.2

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
		Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
		Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
		Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

3. Riesame della ricerca dipartimentale [Quadro B3 Scheda SUA-RD]

In relazione agli obiettivi strategici B.4 (**Aumentare la qualità e la produttività della ricerca e ampliare gli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo**) e B.5 (**Valorizzare i risultati della ricerca per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali**) del Programma Triennale di Ateneo (PTA) 2021-2023, base della precedente programmazione del Dipartimento, si era espressa l'intenzione di consolidare e migliorare l'attività di ricerca mettendo in atto una serie di azioni nel corso del triennio 2021-2023. Il riesame viene effettuato sulla base del documento di programmazione triennale del Dipartimento elaborato a luglio 2021, in cui venivano fissati obiettivi in sostanziale continuità con quelli dell'analogo documento del 2020.

R4B2 Quadro B3

Riesame della ricerca dipartimentale

In relazione agli obiettivi strategici B.4 (**Aumentare la qualità e la produttività della ricerca e ampliare gli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo**) e B.5 (**Valorizzare i risultati della ricerca per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali**) del Programma Triennale di Ateneo (PTA) 2021-2023, base della precedente programmazione del Dipartimento, si era espressa l'intenzione di consolidare e migliorare l'attività di ricerca mettendo in atto una serie di azioni nel corso del triennio 2021-2023. Il riesame viene effettuato sulla base del documento di programmazione triennale del Dipartimento elaborato a luglio 2021, in cui venivano fissati obiettivi in sostanziale continuità con quelli dell'analogo documento del 2020.

Obiettivo	Azioni condotte	Risultati ottenuti	Azioni migliorative proposte
B.1 Potenziare e migliorare l'attività di ricerca del Dipartimento			
<p>a. Potenziare e migliorare ulteriormente la qualità della produzione scientifica in modo da consolidare la tendenza positiva emersa dal monitoraggio nella fase di conferimento prodotto per la VQR 2015-2019.</p>	<p>a.1 Analisi dei dati estratti da IRIS circa la produzione scientifica.</p>	<p>a.1 In data 6 giugno 2022 è stato effettuato un monitoraggio IRIS dell'ultimo triennio (2019-2021) relativamente ai professori e ricercatori attualmente afferenti al dipartimento. Da tale controllo risultano, su 46 docenti:</p> <p>0 docenti con 0 pubblicazioni (a fronte di 0 docenti con 0 pubblicazioni nel triennio 2018-2020 su 45 docenti [a giugno 2021] e 1 docente con 0 pubblicazioni nel monitoraggio del 2017-2019 su 44 docenti [a giugno 2020]);</p> <p>2 docenti con 1 pubblicazione (a fronte di 1 docente con 1 pubblicazione nel 2018-2020 su 45 docenti [a giugno 2021] e 0 docenti con 1 pubblicazione nel monitoraggio del 2017-2019 su 44 docenti [a giugno 2020]);</p> <p>4 docenti con 2 pubblicazioni (a fronte di 2 docenti con 2 pubblicazioni nel 2018-2020 su 45 docenti [a giugno 2021] e 1 docente nel 2017-2019 su 44 docenti [a giugno 2020]);</p> <p>più di 2 pubblicazioni per i restanti docenti (corrispondenti all'87% di tutti i docenti rispetto al 93% di tutti i docenti del 2018-2020 e al 95% di tutti i docenti del 2017-2019).</p> <p>Inoltre, il numero di pubblicazioni in riviste di fascia A nell'anno solare 2021 si è attestato a 24, sensibilmente al di sotto dell'obiettivo di 30 che ci si era prefissati e in calo rispetto all'anno precedente 31).</p> <p>Si conclude che, nonostante l'aumento di un'unità tra i docenti incardinati avvenuto nell'ultimo a.a., la percentuale di docenti con più di 2 pubblicazioni nel triennio e il numero di pubblicazioni in Fascia A registra una diminuzione, non grave ma comunque da non sottovalutare. Una delle ragioni può essere certamente ravvisata nelle persistenti difficoltà dovute dalla pandemia, a causa della quale sono state spesso ritardate le date di uscita delle pubblicazioni. Un ulteriore impedimento può essere forse ravvisato nella mancata distribuzione dei fondi FRA.</p> <p>La campagna di raccolta e trasmissione delle pubblicazioni relativamente alla VQR 2015-2019 (VQR3) è stata completata nei tempi prestabiliti, con il conferimento di un numero di pubblicazioni pari a 3 volte il numero degli addetti.</p>	<p>a.1 Il DLCM intende proseguire con le azioni condotte sino ad ora, procedendo con l'analisi annuale dei dati inseriti su IRIS ed eventuali colloqui esplorativi nel caso di ricercatori in difficoltà</p>

	<p>Relativamente alla campagna VQR 2015-2019, sono state svolte tutte le operazioni di verifica e selezione delle pubblicazioni — tramite le schede predisposte dall’Ateneo, UNIBAS e la documentazione inviata dall’Ufficio Supporto alla Ricerca — che sono iniziate nel 2020 e che sono proseguite nella prima metà del 2021. In merito alle logiche seguite nella selezione delle pubblicazioni si veda il Punto di Attenzione R4.B.2 (azioni migliorative proposte) del DPRD 2021.</p>	<p>Sebbene l’indice ISPD-VQR3 del Dipartimento sia in forte ascesa rispetto a quello della VQR precedente (30% vs. 18%, rispettivamente), il Dipartimento ha perso 8 posizioni (dalla settima alla quindicesima) nella classifica dei Dipartimenti dell’Ateneo.</p>	<p>Il Dipartimento intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - discutere l'esito dettagliato dei risultati della VQR; - formare i ricercatori neoassunti sui criteri di valutazione delle pubblicazioni
	<p>a.2 Nel 2021 non sono stati distribuiti Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai dipartimenti, motivo per cui non ne sono stati assegnati ai singoli ricercatori.</p>	<p>a.2. Si ritiene che, nel generale rallentamento dell’attività di ricerca dovuto alla situazione sanitaria, tale mancata assegnazione sia stata causa di ulteriore difficoltà soprattutto per chi non aveva disponibilità di fondi residui.</p>	<p>a.2. Si prevede un graduale aumento nel triennio 2022-2024 della percentuale dei FRA distribuita sulla base di criteri di merito.</p>
	<p>a.3 Per le attività trasversali a livello di dipartimento si è cercato di portare avanti alcune azioni con l’utilizzo di FRA residui di anni precedenti, per un importo complessivo di E. 7.436.83. In particolare, sono state sostenute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pubblicazioni monografiche; - l’organizzazione di convegni e seminari; - le missioni di ricerca e l’iscrizione a convegni degli assegnisti di ricerca (per maggiori dettagli si veda il Documento di Monitoraggio della ricerca dipartimentale 2021). 	<p>a.3. Nei limiti della scarsità di risorse, si sono create opportunità soprattutto per giovani ricercatori di sviluppare le loro potenzialità di ricerca.</p>	<p>a.3 Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, prevedere il rinnovo degli assegni di ricerca annuali, dopo attenta valutazione dei risultati ottenuti in termini di produzione scientifica.</p>

	<p>Il Dipartimento ha anche investito sul futuro della ricerca di alcuni dei suoi settori, (co)finanziando — anche con residui FRA dei singoli docenti — 3 assegni di ricerca in diminuzione di 5 unità rispetto all'anno precedente. Inoltre, è stata attivata 1 borsa di ricerca su fondi FRA.</p>		
	<p>a.4 Sul fronte della comunicazione, il Dipartimento ha aggiornato costantemente le pagine dedicate alla Commissione Ricerca e Assicurazione della Qualità. Inoltre, ha continuato a popolare quelle dedicate a gruppi di ricerca, pubblicazioni, convegni e giornate di ricerca, assegni. A tale fine ci si è avvalsi della collaborazione della responsabile per la comunicazione.</p>	<p>a.4. Consolidamento e perfezionamento del precedente livello di visibilità delle attività di ricerca dipartimentale all'esterno.</p>	<p>a.4. Si ritiene prioritario intervenire ulteriormente (nei limiti di quanto consentito dal format standardizzato dei siti dipartimentali), prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una revisione delle pagine dedicate alle linee di ricerca al fine di renderle più snelle, efficaci e facilmente aggiornabili; - un potenziamento della diffusione dell'attività di ricerca dipartimentale anche attraverso il canale YouTube del Dipartimento (previa sensibilizzazione dei colleghi a questa possibilità).
<p>b. Favorire la collaborazione interna tra i ricercatori e la trasmissione circolare del know how sulla progettazione nell'ambito della ricerca attraverso l'organizzazione di momenti di</p>	<p>b.1 Organizzazione di cicli di seminari tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione per un anno del progetto dipartimentale "La trasmissione della memoria delle guerre europee del XX secolo (MemWar)"; - investimento sul progetto "Lingue, Culture e Potere" 	<p>b.1 Nel 2021 i progetti hanno promosso seminari, conferenze, pubblicato saggi e creato corpora. È uscito un volume dedicato ai risultati del progetto MemWar nei Quaderni di Palazzo Serra.</p> <p>È stato definito il programma e creato il sito del progetto "Pensare l'antropocene: lingue, culture e società".</p>	<p>b.2 - Proseguire con il progetto interdisciplinare sull'antropocene (2021-2023);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare un seminario permanente di letteratura e cultura e uno di linguistica e/o traduzione.

<p>condivisione di linee e progetti di ricerca.</p>	<p>- avvio ad un nuovo progetto con un ciclo di incontri sul tema "Pensare l'antropocene: lingue, culture e società";</p>		
	<p>b.2 Organizzazione di incontri annuali per la condivisione delle linee di ricerca e di progetti.</p>	<p>b.2 Organizzazione della Giornata della ricerca dipartimentale 23 novembre 2021, vd. https://lingue.unige.it/sites/lingue.unige.it/files/pagine/Giornata%20della%20ricerca%20DLCM%202021_0.pdf.</p>	<p>Studiare un nuovo approccio all'organizzazione di tale giornata, da svolgere eventualmente anche a distanza, documentandone gli esiti e in modo da attrarre anche interesse dall'esterno. (Tale azione si collega alla revisione dell'obiettivo nel senso di migliorare la comunicazione sia interna sia esterna, vedi obiettivi 2 e 6).</p>
	<p>b.3 Organizzazione di almeno un convegno di dipartimento annuale eventualmente promosso da un gruppo di ricerca interdisciplinare.</p> <p>Non si è dato seguito all'intenzione di confermare l'evento "Giornata degli Assegnisti di ricerca del Dipartimento" (vd. Azioni migliorative al punto b.3.1 del riesame 2021). Tuttavia, 4, fra assegnisti e borsisti, hanno presentato brevemente le loro attività nel format della Giornata della ricerca.</p>	<p>b.3. Nel corso dell'anno 2021 si sono svolti 13 convegni internazionali cofinanziati dal Dipartimento (per il dettaglio vd. il documento di monitoraggio della ricerca dipartimentale 2021)</p>	<p>b.3. Continuare a sostenere economicamente e logisticamente l'organizzazione di convegni internazionali.</p>
	<p>b.4 Come risulta dal punto a.3 del presente documento, si è dato seguito all'azione migliorativa di fornire supporto economico per l'organizzazione di seminari con relatori esterni nell'ambito dei progetti di Dipartimento" (vd. Azioni migliorative al punto b.3.2 del riesame 2021).</p>	<p>b.4 Nel 2021 sono stati organizzati 8 seminari del ciclo di incontri "Lingue, scritture e potere".</p>	<p>b.4 Continuare a sostenere economicamente e logisticamente l'organizzazione di seminari con relatori esterni.</p>

<p>c. Sviluppare e potenziare le pubblicazioni periodiche realizzate all'interno del dipartimento per renderle ancora più competitive a livello internazionale: una rivista scientifica e due collane editoriali.</p>	<p>c. Si è provveduto a fornire supporto tecnico/informatico alla messa in rete e all'elaborazione di Publif@rum;</p> <p>garantire la presenza di autori esterni e stranieri nei numeri/volumi pubblicati;</p> <p>garantire la presenza di autori del DLCM.</p>	<p>c. Nel 2021,</p> <p>Publif@rum presenta 1 uscita, il numero 35 con</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 articoli originale di autore del DLCM, - 11 articoli originali di autori esterni; <p>I Quaderni di Palazzo Serra Nuova Serie 1 volume con</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 articoli originali di autori del DLCM; - 17 articoli originali di autori esterni. <p>Si conclude che l'obiettivo di coinvolgere autori esterni è stato raggiunto mentre quello di aumentare la presenza di autori del Dipartimento ha ampi margini di miglioramento.</p> <p>Per Studi e Testi di Palazzo Serra, che non ha mai avuto cadenza annuale e ospita volumi nati da convegni su temi specifici ed edizioni critiche di testi, non si segnalano pubblicazioni di carattere monografico nel 2021.</p> <p>La programmazione della collana dei Quaderni di Palazzo Serra prevede inoltre tre volumi: il primo, collettaneo, sarà il risultato del progetto di ricerca di Dipartimento su "Lingue, scritture e potere"; il secondo consisterà in un volume collettaneo "Arte visiva, luogo e memoria: testimonianza e radicamento"; il terzo sarà la monografia <i>A testimoni il cielo e la terra: Arte nazione e memoria in Polonia e in Germania (2002-2020)</i>. L'uscita di un quarto volume, in corso di realizzazione, e che sarà frutto degli studi derivanti dalle giornate di studio organizzate dagli Assegnisti di Ricerca del DLCM nel dicembre 2020, è programmata per il 2023.</p>	<p>c. Monitorare la presenza di autori esterni;</p> <p>informare i ricercatori di nuova assunzione delle opportunità di pubblicazione all'interno del Dipartimento.</p>
<p>B.2 Potenziare l'attività della ricerca internazionale</p>			
<p>d. Favorire la mobilità all'estero dei docenti in modo che essi possano sviluppare progetti di ricerca internazionali e divulgare i risultati della ricerca dipartimentale in un contesto internazionale.</p>	<p>d. Nel riesame 2021 si prevedeva di incentivare le missioni all'estero di almeno un mese per il consolidamento delle collaborazioni strategiche. A tal fine, si intendeva agire sulla programmazione didattica e/o prevedendo forme di supporto economico.</p> <p>La situazione pandemica e la mancanza di fondi hanno di fatto impedito di procedere in questo senso.</p>	<p>d. Nel 2021 la mobilità in uscita ha subito una brusca battuta d'arresto. Dal monitoraggio delle missioni superiori ai 30 giorni, si è verificato quanto segue:</p> <p>Mobilità in uscita di 2 docenti svolta per motivi di ricerca.</p>	<p>d. Compatibilmente con la situazione sanitaria, la carenza di personale docente, il carico gestionale pressante e le esigenze della didattica, si prevede di incentivare la mobilità in uscita almeno grazie ad azioni informative circa le opportunità di finanziamenti esterni al Dipartimento (es. bando Ateneo under 40, DAAD, Fulbright, Erasmus, ecc.)</p>

<p>e. Creare collaborazioni stabili con laboratori e centri di ricerca esteri.</p>	<p>e. Accoglienza di ricercatori stranieri (docenti/ricercatori, assegnisti, dottorandi, stagisti) per svolgere soggiorni di ricerca presso il DLCM.</p> <p>Favorire la stipula di Convenzioni di ricerca con Laboratori e centri di ricerca all'estero.</p>	<p>e. Nel 2021 la mobilità in entrata ha subito una brusca battuta d'arresto a causa della pandemia.</p> <p>Il Dipartimento ha comunque promosso l'internazionalizzazione della ricerca, monitorando in particolare le missioni superiori ai 30 giorni e verificando quanto segue:</p> <p>2 mobilità in entrata di dottorandi.</p> <p>Il Dipartimento ha inoltre rinnovato ed esteso accordi preesistenti di cooperazione accademica fra l'Università di Genova e le seguenti istituzioni accademiche estere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Goce-Delcev University, Repubblica della Macedonia del Nord (referente Stefania Michelucci) ● Nanjing University of Aeronautics and Astronautics, Repubblica Popolare Cinese (referente Elena Errico) ● Saint Petersburg State University of Aerospace Instrumentation, Russia (referente Laura Salmon) ● Université de Cergy-Pontoise, Francia (referente Stefano Vicari) ● University of California, Berkeley, Stati Uniti (referente Stefania Michelucci) ● University of California, Davis, Stati Uniti (referente Stefania Michelucci) ● Université de Sherbrooke, Québec, Canada (integrazione di mobilità studentesca con ricerca e contratti di tirocini retribuiti per laureati – progetto FDLQ; referente: Prof.ssa Anna Giaufret) <p>Infine, i Centri di Ricerca del Dipartimento, il Dottorato in Digital Humanities (incardinato presso il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne) e il Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne (incardinato presso il DIRAAS), hanno stretto numerose collaborazioni con Atenei e centri di ricerca internazionali.</p>	<p>e. Informare i ricercatori delle modalità di accoglienza per Visiting Professor e Visiting Researcher.</p>
<p>f. Migliorare la conoscenza dei ricercatori sui criteri di progettazione e valutazione dei progetti di ricerca internazionali e dei risultati della ricerca.</p>	<p>f. Al fine di sviluppare la capacità di presentare progetti internazionali di ampio respiro e di favorire la conoscenza delle modalità di valutazione adoperate nel contesto specifico tramite azioni di informazione e/o formazione, sono state condotte le seguenti azioni:</p> <p>Intervento in videoconferenza del Prof. Menico Rizzi (UNIPO), membro</p>	<p>f. È prematuro valutare il risultato di tale azione, che può essere verificato solo a più lungo termine. In ogni caso, alcuni membri del Dipartimento, coordinati dalla prof.ssa Michelucci, hanno presentato domanda di finanziamento per un progetto COST, che tuttavia non è stato finanziato pur ottenendo ottimi giudizi.</p>	<p>f. Si prevede di continuare a favorire la conoscenza dei bandi e delle tipologie di progetti soprattutto europei confermando almeno un intervento all'anno di un esperto di progettazione.</p>

	<p>del Comitato direttivo dell'ANVUR, in Consiglio di Dipartimento l'8 ottobre 2021 sulla qualità della ricerca, sui programmi nazionale e internazionali e sulla valutazione dei progetti di ricerca (vd. relazione sull'incontro in allegato al verbale CDD 8-10-2021).</p>		
--	---	--	--

Punto di Attenzione R4.B.3

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'accREDITAMENTO periodico del Dipartimento
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo?

4. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento [Quadro A1 e Quadro B1 Scheda SUA-RD]

Modalità di distribuzione interna delle risorse di personale

Le strategie di reclutamento del Dipartimento mirano ad un equilibrio tra reclutamento di giovani ricercatori, chiamate di docenti esterni e promozioni di candidati interni meritevoli per qualità della ricerca e della didattica, con particolare attenzione al raggiungimento della sostenibilità di una didattica di qualità e lo sviluppo della ricerca dipartimentale in linea con gli obiettivi definiti sopra.

La programmazione triennale 2022-2024, deliberata nel CDD dell'8 febbraio 2022, prevede il reclutamento di 4 RTDA (ssd L-LIN/01, L-LIN/07, L-LIN/21, L-OR/12), 5 RTDB (ssd L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/09, L-LIN/12, L-OR/21), 2 PO con abilitati interni (L-LIN/08, L-LIN/14) e il passaggio di 6 RTDB a PA (SSD L-LIN/01 [2 procedure], L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12). Il numero di nuovi PO, in particolare, corrisponde ai due pensionamenti di PO previsti nel triennio, e il relativo reclutamento è funzionale, oltre alle esigenze didattiche e di ricerca, anche alla copertura di impegni gestionali di elevato livello all'interno del Dipartimento.

Modalità di distribuzione interna delle risorse economiche

Ogni anno la Commissione Ricerca e Terza Missione del Dipartimento propone una suddivisione dei Fondi di Ricerca di Ateneo all'interno del Dipartimento in linea con le indicazioni fornite dall'Ateneo, con il fine di potenziare e migliorare l'attività di ricerca del Dipartimento (si veda l'Obiettivo n.1 sopra) e in base ai seguenti criteri:

- distribuzione di una quota base a tutti i ricercatori,
- assegnazione di una quota premiale,
- sostegno finanziario a convegni e giornate di ricerca organizzati da membri del Dipartimento,
- sostegno finanziario alle ricerche trasversali e interdisciplinari,
- eventuale finanziamento o cofinanziamento di assegni e borse di ricerca,
- eventuale redistribuzione di risorse in caso di non utilizzo da parte dei ricercatori,
- sostegno economico alla pubblicazione di saggi monografici.

Per i dettagli della distribuzione dei FRA 2017, 2018, 2019, 2020 e la prima tranche dei FRA 2022 si fa riferimento alle delibere dei CDD del 23 ottobre 2017, del 12 settembre 2018, del 9 ottobre 2019, del 5 novembre 2020 e del 12 aprile 2022.

Quanto ai FRA 2020, si segnala che sono stati esclusi dall'assegnazione i ricercatori con fondi FRA precedenti superiori a 2.000,00, per incentivare l'utilizzo dei vecchi FRA, in linea con quanto desiderato dalle strutture centrali di Ateneo. Si segnala inoltre che la seconda tranche 2020 è stata integralmente utilizzata per finanziare o co-finanziare assegni di ricerca.

Nel 2021 non sono stati distribuiti Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai dipartimenti, motivo per cui non sono stati assegnati nuovi fondi ai singoli ricercatori, con ricadute negative sulle ricerche di coloro che non disponevano di sufficienti residui. Per le attività trasversali a livello di dipartimento si è cercato di portare avanti alcune azioni con l'utilizzo di FRA residui di anni precedenti, per un importo complessivo di E. 7.436,83 (contributo stampa alla pubblicazione di 4 opere monografiche: E. 4.686,00; contributo per l'organizzazione di convegni: E. 1.965,00; quota iscrizione a convegni assegnisti di ricerca: E. 494,45; contributo per missioni di ricerca E. 291,38).

Quanto ai FRA 2022, sulla base della delibera del CDD del 12 aprile 2022, è stata distribuita una quota base di 500,00 E. a tutti i ricercatori mentre ulteriori quote verranno assegnate in linea con criteri premiali stabiliti dal Dipartimento (in linea con le indicazioni di Ateneo). Nello stesso consiglio è stato deliberato che le quote individuali FRA 2018 e 2019 non impegnate entro fine giugno e quelle 2020 entro fine settembre 2022 verranno utilizzate per il (co-)finanziamento di assegni di ricerca, in linea con i criteri generali stabiliti dalla commissione ricerca di dipartimento che prevedono l'eventuale redistribuzione di risorse in caso di non utilizzo da parte dei ricercatori.